



**PARERE SULLA PROPOSTA DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA AVENTE PER OGGETTO "ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024, STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2022 E CONTESTUALE SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DEGLI ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000."**

L'anno duemilaventidue il giorno 15 del mese di Luglio l'Organo di Revisione Economico Finanziaria, nominato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 27 del 03/05/2022 risulta così composto:

<u>Dott. Gianluca CALDARELLI</u>	Presidente
<u>Dott.ssa Renata DUCA</u>	Componente
<u>Dott. Giuseppe GISMONDI</u>	Componente

**L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA**

- visto lo Statuto;
- visto l'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**Premesso**

- che è stata trasmessa, dall'Amministrazione capitolina, con nota prot. n. RC/21467 dell' 08/07/2022, acquisita con prot. n. RQ/11436 dell'11.07.2022, la proposta di deliberazione dell'Assemblea Capitolina avente per oggetto "Assestamento generale al Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024, stato di attuazione dei programmi 2022 e contestuale salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 175 e 193 del DLgs. 267/2000 (Dec. G.C. n. 41 del 08 luglio 2022.)"

**Richiamato** l'art.175 del TUEL D.Lgs. 267/2000 come modificato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., prevede che:

*"1. Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento.*

*2. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.*

*3. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno: .....omissis..;*

*8. Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio"*

Richiamato altresì l'art. 193 del TUEL D.lgs 267/2000 il quale prevede che "1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.



2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.

Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

Vista la deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 21 gennaio 2022 con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione 2022-2024 di Roma Capitale;

Vista la deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 9 del 25-26 gennaio 2022, con la quale è stato approvato il bilancio il Bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024 di Roma Capitale e relativi allegati;

Rilevato che, nel suo operato, si è uniformato allo statuto e al regolamento di contabilità dell'ente;

Visto il Decreto Lgs. N. 267 del 18/08/00 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto che in particolare l'art. 239, come modificato dal D.L. 174/2012, prevede: "l'organo di revisione esprime il proprio parere, con le modalità stabilite dal regolamento, sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio";

Visto il D.Lgs 118/2011 recante le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" così come integrato e modificato dal D.Lgs 126/2014 ed i relativi allegati ;

Considerato che nel 2022 è proseguito sino al 31/03/2022 lo stato di emergenza attivato a seguito della pandemia Covid-19, allo scopo di contrastare e contenere le conseguenze sul piano economico della pandemia e mitigarne le conseguenze anche sugli enti locali sono state stanziare nel bilancio dello stato risorse per il Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione dell'imposta di soggiorno o del contributo di sbarco nonché del contributo di soggiorno di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto-legge n. 78/2010.

Sulla base di tali previsioni normative sono stati stimati maggiori trasferimenti, per l'annualità 2022, per complessivi € 43.854.372,30, oltre ad € 5.251.889,22 di maggiori trasferimenti per il fondo di solidarietà comunale;

Visti i contenuti della variazione di assestamento del bilancio di previsione 2022-2024 indicati nella deliberazione richiamata in oggetto che possono essere riassunti come di seguito dettagliato:



## UTILIZZO AVANZO

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2021	Risultato di amministrazione al 31/12/2021	Totale avanzo applicato prima delle variazioni	Avanzo applicato con Variazione di urgenza ed ordinaria ed emendamenti	Avanzo applicato con deliberazioni commissariali post variazione	Avanzo applicato con Deliberazione Assestamento	TOTALE AVANZO APPLICATO
<b>Parte accantonata</b>						
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	4.996.681.868,74					0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti						0,00
Fondo perdite società partecipate	75.482.332,14	0,00	0,00		-	0,00
Fondo contenzioso	207.231.796,47	1.158.704,05	0,00	186.614,09	137.365.425,49	138.710.743,63
Altri accantonamenti	366.581.496,81	22.326.544,27	39.472.461,55	3.394.753,51	118.521.397,80	183.715.157,13
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>5.645.977.494,16</b>	<b>23.485.248,32</b>	<b>-</b>	<b>-3.208.139,42</b>	<b>255.886.823,29</b>	<b>322.425.900,76</b>
<b>Parte vincolata</b>						
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	199.808.013,55	93.597.537,35	44.695,36		6.180.430,66	99.822.663,37
Vincoli derivanti da trasferimenti	725.048.117,54	162.273.615,44	135.771.964,82		16.767.916,11	314.813.496,37
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	174.147.900,70	1.126.012,35	863.316,30		876.814,00	2.866.142,65
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	137.580.532,30	15.232.479,35	738.837,37		-	15.971.316,72
Altri vincoli	135.295.353,11	5.579.536,81	4.537.147,36		-	10.116.684,17
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>1.371.879.917,20</b>	<b>277.809.181,30</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23.825.160,77</b>	<b>443.590.303,28</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>						
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>244.743.094,69</b>	<b>0,00</b>	<b>184.009.087,98</b>	<b>-</b>	<b>25.966.975,03</b>	<b>209.976.063,01</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7.262.600.506,05</b>	<b>301.294.429,62</b>	<b>6.100.000,00</b>	<b>-</b>	<b>305.678.959,09</b>	<b>975.992.267,05</b>

Richiamato l'art. 1 comma 897 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 il quale prevede che "Ferma restando la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione e' comunque consentita, agli enti soggetti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. ....",

Rilevato che l'applicazione delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 per l'importo totale sopra riportato risulta effettuata nei limiti sopra descritti, come evidenziato dalla seguente tabella:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE Rendiconto 2021 LETT A	+	6.784.356.297,20 €
ACCANTONAMENTO AL FCDE	-	4.996.681.868,74 €
QUOTA DISAVANZO ISCRITTA 1 ANNO	+	28.438.347,10 €
<b>TOTALE AVANZO APPLICABILE</b>		<b>1.816.112.775,56 €</b>
AVANZO TOTALE APPLICATO		975.992.267,05 €

Si prende atto che le diverse strutture con proprie note hanno trasmesso i report relativi ai debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Rilevato che in esito a tali note è stata evidenziata la presenza di ulteriori debiti fuori bilancio da riconoscere, sia per l'effettuazione di pagamenti senza mandati per complessivi €4.049.285,25, sia per debiti ancora da pagare per € 3.019.967,23 e che con la variazione di bilancio si provvede, tra l'altro, all'applicazione dell'Avanzo accantonato a Fondo contenzioso e fondo Passività Potenziali per € 245.191.128,81 (di cui 198.544.257,31 di parte corrente e € 46.646.871,50 di parte capitale) da utilizzare, previo relativo storno, per il finanziamento di altri debiti fuori bilancio e passività potenziali, per un totale complessivo di € 252.260.381,29.

L'organo di Revisione ribadisce nuovamente la raccomandazione di procedere tempestivamente al riconoscimento dei debiti fuori bilancio e di porre in essere le corrette procedure di spesa, previste dagli art. 183 e ss. del Tuel D. lgs 267/2000, onde evitare il formarsi di nuovi debiti fuori bilancio.

Risulta inoltre applicata la somma di € 3.626.442,00 di avanzo accantonato per il conferimento di capitale per l'azienda speciale "Farmacap".

In merito l'Organismo di Revisione, evidenzia che con la precedente deliberazione di variazione, era stato previsto un minor utilizzo di avanzo accantonato per € 3.634.709,00 applicato per la ricapitalizzazione dell'Azienda Speciale in base alla deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.33 del 12 maggio 2022 relativa al piano di risanamento di Farmacap, prevedendo però al contempo, una concessione di crediti alla stessa Azienda per euro 3.626.442,00 nelle more della cessione da parte della stessa di alcuni immobili, con la previsione, in caso di mancato o parziale realizzo dell'importo dell'alienazione degli immobili entro l'anno, di un'eventuale rinuncia da parte di Roma Capitale alla restituzione del finanziamento.

L'organo di Revisione, se si procede al conferimento di capitale, raccomanda di eliminare gli stanziamenti relativi alla concessione del credito.

Le variazioni delle entrate correnti previste nella variazione per il mantenimento degli equilibri sono riepilogate nel presente prospetto

## ENTRATE CORRENTI

	2022	2022	2023
MAGGIORI ENTRATE PROPRIE ORDINARIE E			
MAGGIORI ACCERTAMENTI	159.887.049,44 €	- €	- €
MAGGIORE STANZIAMENTO FONDO SOLIDARIETA'	5.251.889,22 €	- €	- €
TRASFERIMENTI STATALI -			
CONTRIBUTO SOGGIORNO E ALTRI	44.182.138,40 €		
RIACQUISIZIONE CREDITI AMA	110.287.181,20 €		
ENTRATE CORRENTI A DESTINAZIONE VINCOLATA	10.658.518,13 €	- €	- €
RIMODULAZIONE IVA	25.000.000,00 €		
<b>TOTALE</b>	<b>355.266.776,39 €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>
MINORI ENTRATE PROPRIE	168.726.868,18 €	- €	- €
RIMODULAZIONE IVA	20.000.000,00 €		
<b>TOTALE</b>	<b>188.726.868,18 €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>
<b>SALDO ENTRATE PARTE CORRENTE</b>	<b>166.539.908,21 €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>

L'Organo di Revisione raccomanda di monitorare costantemente l'effettivo andamento degli accertamenti di tali risorse;

Si prende atto che a seguito delle sopra richiamate variazioni nelle previsioni di entrate proprie è stato aumentato per l'annualità 2022 l'accantonamento al FCDE, mentre risulta invariato l'accantonamento al FCDE degli anni 2023 e 2024 come sotto riportato:

	2022	2023	2024
FCDE PREVISTO NEL BILANCIO DI PREVISIONE	424.934.527,53 €	472.689.826,13 €	449.153.905,52 €
VARIAZIONE FCDE	43.519.923,65 €	- €	- €
<b>TOTALE</b>	<b>468.454.451,18 €</b>	<b>472.689.826,13 €</b>	<b>449.153.905,52 €</b>

Valutato positivamente il maggiore accantonamento effettuato per l'esercizio 2022, l'OREF raccomanda nuovamente di monitorare le previsioni del gettito TARI, per cui si invita, di nuovo, di procedere alla verifica dell'adeguatezza degli accantonamenti al FCDE e alla loro integrazione quando necessario.

Si invita nuovamente l'Amministrazione, a monitorare costantemente l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle entrate correnti ed analizzare la possibilità di procedere, ove possibile, ad un sempre più puntuale accantonamento al FCDE, in modo da preservare l'ente da possibili squilibri finanziati derivanti da un non adeguato andamento degli accertamenti e delle riscossioni.

Si evidenzia che a seguito della Decisione di Giunta Capitolina n.37 del 28/06/2022 inerente la proposta di deliberazione di Assemblea Capitolina avente ad oggetto "Riacquisizione della titolarità dei crediti verso AMA S.p.A. con compensazione degli stessi con partite debitorie verso AMA S.p.A., inseriti nel Bilancio separato della Gestione Commissariale ai sensi dell'art. 16, comma 5 del Decreto-legge n. 16 del 6 marzo 2014, convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68" sono stati previste maggiori entrate per €



110.287.181 e maggiori spese per € 83.707.526,35 con un saldo netto di € 26.579.654,85. L'OREF ha verificato che tali crediti siano presenti nel bilancio di AMA Spa. In merito si raccomanda di procedere, anche attraverso l'istituto della compensazione, all'incasso di tali crediti.

Le entrate in conto capitale subiscono le variazioni compendiate nella tabella seguente:

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE

MAGGIORI ENTRATE	2022	2023	2024
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.500.000,00 €	0,00 €	0,00 €
MUTUI	1.120.000,00 €	19.428.080,64 €	
<b>TOTALE</b>	<b>5.620.000,00 €</b>	<b>19.428.080,64 €</b>	<b>0,00 €</b>
<b>MINORI ENTRATE</b>			0,00 €
MUTUI	20.548.080,64 €		
<b>TOTALE</b>	<b>20.548.080,64 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>
<b>SALDO PARTE CAPITALE</b>	<b>-14.928.080,64 €</b>	<b>19.428.080,64 €</b>	<b>0,00 €</b>

La previsione del maggior utilizzo dell'avanzo vincolato, risulta applicato per € 22.948.346,77 alle spese correnti e per € 876.814,00 a spese in conto capitale, alle quali sono stati altresì destinati € 25.966.975,03 di avanzo destinato.

Per l'annualità 2022, a seguito della rimodulazione dell'anno di intervento delle fonti di finanziamento da mutuo è prevista una riduzione di € 19.428.080,64 delle previsioni di assunzione dei mutui che vengono traslati all'annualità 2023.

Si rileva altresì che risultano inserite nella proposta di deliberazione, diverse rimodulazioni tra opere a saldo invariato, che non influiscono sull'importo complessivo della variazione.

Considerato che i contenuti complessivi della suddetta variazione del bilancio possono essere così riassunti:

## ANNO 2022

Fondo pluriennale vincolato entrata	€	-
Maggiori stanziamenti	€	-
Minori stanziamenti	€	-
<b>AVANZO APPLICATO</b>	€	<b>305.678.959,09</b>
<b>MAGGIORI ENTRATE</b>	€	<b>360.886.776,39</b>
<b>MINORI ENTRATE</b>	€	<b>209.274.948,82</b>
<b>TOTALE</b>	€	<b>457.290.786,66</b>
<b>MAGGIORI SPESE</b>	€	<b>519.607.588,50</b>
<b>MINORI SPESE</b>	€	<b>62.316.801,84</b>
<b>TOTALE</b>	€	<b>457.290.786,66</b>
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa	€	-
Maggiori stanziamenti	€	-
Minori stanziamenti	€	-

ANNO 2023

Fondo pluriennale vincolato entrata	€		-
Maggiori stanziamenti	€	-	
Minori stanziamenti	€	-	
<b>MAGGIORI ENTRATE</b>	€		19.428.080,64
<b>MINORI ENTRATE</b>	€		-
<b>TOTALE</b>	€		<b>19.428.080,64</b>
<b>MAGGIORI SPESE</b>	€		19.428.080,64
<b>MINORI SPESE</b>	€		-
<b>TOTALE</b>	€		<b>19.428.080,64</b>
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa	€		-
Maggiori stanziamenti	€	-	
Minori stanziamenti	€	-	

Rilevato che le variazioni sopra descritte non hanno comportato variazioni di esigibilità e quindi del Fondo Pluriennale vincolato;

Preso atto che il contenuto della proposta in oggetto *costituisce modificazione ed integrazione alla Sezione Operativa al Documento Unico di Programmazione 2022 – 2024, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 21 gennaio 2022 e aggiornato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 47 del 7 luglio 2022, in relazione al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024 ed elenco annuale 2022 nonché all'elenco delle Opere che non hanno avuto ancora il livello minimo di progettazione, nonché adeguato il Piano degli Investimenti 2022 – 2024;*

Rammentato che in base a quanto previsto dal principio della programmazione e dal vigente Regolamento di contabilità la variazione al DUP dovrebbe essere presupposto della variazione di bilancio e non conseguenza della stessa. Si rinnova la raccomandazione, per il futuro, di procedere, anche nello stesso atto deliberativo, alla variazione del Dup, come presupposto propedeutico alla variazione di bilancio.

Preso atto che nella proposta di deliberazione dell'Assemblea Capitolina in oggetto viene deliberato *"di dare atto che, in conseguenza delle attuali variazioni al bilancio di previsione 2022 - 2024, sono rispettati gli equilibri di cui all'art 193, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000 (Allegato "C"), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione)" e "di prevedere che saranno monitorati costantemente i livelli di entrata e di spesa, al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio con ulteriori verifiche da effettuarsi alle date del 30 settembre e 30 novembre 2022";*

Raccomandato di procedere, come sopra riportato, al costante monitoraggio dell'andamento degli accertamenti e degli impegni e conseguentemente del mantenimento degli equilibri di bilancio;

Visti:

- il parere favorevole di regolarità tecnica del Vice Ragioniere Generale dott. Marcello Corselli e del Direttore della I<sup>a</sup> Direzione Bilancio e gestione del debito Dott.ssa Maria Iose Castrignanò e del Dirigente della U.O. Bilancio di Previsione Dott.ssa Antonella Palazzini;
- il parere favorevole di regolarità contabile del Ragioniere Generale Dott. Marco Iacobucci;
- l'attestazione della coerenza della proposta di deliberazione con i documenti di programmazione dell'amministrazione rilasciata dal Ragioniere Generale Dott. Marco Iacobucci;
- l'attestazione dell'avvenuta assistenza giuridica amministrativa da parte del Segretario Generale dott. Pietro Paolo Miletì, del Vice Segretario Generale dott. G. Viggiano;

Richiamati:

- gli articoli 175 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 118/2011;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del d.lgs. n.118/2011);

*R/b*

Atteso che a seguito della variazione sono rispettati il pareggio finanziario e permangono gli equilibri del bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;

In relazione a quanto sopra rilevato e considerato e subordinatamente al rispetto di quanto raccomandato,

### ESP R I M E

Parere favorevole alla proposta di deliberazione avente per oggetto "Assestamento generale al bilancio di previsione finanziario 2022-2024, Stato di Attuazione dei Programmi 2022 e contestuale salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 175 e 193 del D.Lgs. 267/2000."

### L'ORGANO DI REVISIONE

Gianluca CALDARELLI

Renata DUCA

Giuseppe GISMONDI